

Agenda del Vescovo

Sabato 16 aprile - Sabato Santo

Alle ore 21 presso la Cattedrale di Concordia presiede la Santa Messa della Veglia Pasquale.

Domenica 17 aprile - Domenica di Pasqua

Alle ore 10 presso la cappella dell'ospedale "Santa Maria degli Angeli" celebra la Santa Messa di Pasqua.

Alle ore 11.30 presso la Concattedrale di Pordenone celebra la Santa Messa di Pasqua.

Alle ore 13 presso la Parrocchia San Pietro di Sclavons porta un saluto alla comunità Ghanese.

Alle ore 18.30 presso il Duomo di Portogruaro celebra la Santa Messa di Pasqua.

Lunedì 18 aprile - Lunedì Dell'Angelo

Alle ore 8.30 presso il Monastero di San Vito celebra la Santa Messa

Martedì 19 aprile

In mattinata in vescovado riceve in udienza sacerdoti e diaconi previo appuntamento concordato con la segreteria.

Mercoledì 20 aprile

In mattinata in vescovado riceve in udienza sacerdoti e diaconi previo appuntamento concordato con la segreteria.

Venerdì 22 aprile

A Sacrofano (Rm) partecipa al Convegno Missionario Giovanile insieme ad un gruppetto di giovani della diocesi.

Sabato 23 aprile

Alle ore 16 a Villanova di Fossalta e alle ore 18 a Montereale celebra la Santa Messa e amministra il Sacramento della Cresima.

Altre cresime: alle ore 18 a Cesarolo

Domenica 24 aprile

Alle ore 9.30 a Pasiano, alle ore 11 a Roveredo, alle ore 16 a S. Giorgio della R. e alle ore 18 a S. Martino al T. celebra la Santa Messa e amministra il Sacramento della Cresima.

Altre cresime: alle ore 16 ad Annone Veneto.

Lunedì 25 aprile - San Marco

Alle ore 11.30 presiede il Pontificale in Concattedrale a Pordenone. Alle ore 18 a S. Michele al T. celebra la Santa Messa e benedice la nuova statua di San Marco.

MESSA DI RICONCILIAZIONE

Si rende noto che l'appuntamento mensile con la **Santa Messa di Riconciliazione**, per il mese di aprile, è fissato per la sera di **mercoledì 20** (rinviata di una settimana causa settimana santa). L'orario della celebrazione resta fissato alle 20.30, alle 20 recita del santo Rosario.



#SEGUIMI Oltre 600 dalla nostra Diocesi Pellegrinaggio Adolescenti a Roma

Saranno più di 600 i pellegrini della nostra Diocesi (300 con la proposta diocesana e altrettanti con gruppi autonomi) che nella giornata di Pasquetta saranno presenti a Roma all'incontro con papa Francesco in Piazza San Pietro.

Sono adolescenti, accompagnati da catechisti, educatori, capi scout e sacerdoti, che hanno accolto l'invito a mettersi in cammino per ritrovarsi a Roma assieme a più di 50.000 persone.

Il pellegrinaggio degli adolescenti italiani vuole essere un'esperienza di comunione fraterna: con i compagni di viaggio, attraverso le condivisioni di piccoli e grandi bisogni quotidiani; con i coetanei



che si incontreranno, per la sorpresa di una prossimità che rende presente tutta l'Italia; con la Chiesa, che è "solo" comunione, una comunione tra Terra e Cielo, tra donne e uomini testimoni della fede nel Signore risorto di tutti i tempi.

In un tempo come quello che stiamo attraversando, un appuntamento del genere ha il carattere della follia unita a un po' di coraggio sapiente e alla passione che ci guida da sempre: vogliamo bene ai no-

stri ragazzi! E il coraggio è quello di provare a rimettersi in cammino, a tornare in strada con gli adolescenti, superando la paura di trovarli dove sono e non dove pensiamo siano rimasti.

L'incontro si svolgerà in Piazza San Pietro, uno dei primi numerosi ritrovi dopo la lunga sosta dovuta alla pandemia.

Sarà anche un momento per ringraziare gli adolescenti per il loro prezioso servizio nei nostri oratori durante le

estati scorse: è stata la loro disponibilità a riaprire i nostri spazi comunitari dopo le chiusure per la pandemia.

L'incontro prevede un momento di dialogo fra il Santo Padre e gli adolescenti, seguito da una Veglia di preghiera che avrà al centro l'ascolto e la meditazione del capitolo 21 del vangelo di Giovanni.

A tutti, in particolare ai ragazzi, verrà chiesto di rinnovare la propria fede davanti alla tomba dell'Apostolo e noi adulti saremo lì accanto a loro, condividendo ansie, dubbi ma anche la speranza e la passione educativa che ci guida, insieme a un po' di follia.

INFO: Chi volesse seguire l'evento potrà farlo attraverso il profilo Instagram della Pastorale Giovanile.

Don Davide Brusadin  
Direttore Centro Pastorale Adolescenti e Giovani

VERSO LA CELEBRAZIONE DEL CENTENARIO

Il Seminario, 4 criteri di pluralità formativa per il prete di oggi

Chi entra in Seminario non necessariamente diventa prete. In 100 anni di storia molti seminaristi sono stati ordinati presbiteri e, altri, sono stati aiutati a porsi su altre strade. Uno dei servizi del Seminario è quello che definisco dell'ottico: a ciascuno la sua lente perché possa vedere in profondità (Mc 8,25 "egli ci vide chiaramente").

In Seminario sono passati giovani, ora adulti, che nel non semplice esercizio del discernimento hanno capito, in una reciprocità formatore-formato, che la loro strada era altra dall'essere presbitero. Ora sono papà di famiglia, imprenditori, docenti, medici e operai inseriti nella società grati al tempo vissuto in Seminario, ovviamente con i limiti che ogni realtà educativa ha in sé. Di perfetto non c'è nessuno.

Da Sud a Nord, Isole comprese, vedo che vi è un binomio costante: Seminario come formazione. Sì, ma quale formazione? Questo termine è un paniere così vasto che in questi ultimi decenni della Chiesa Italiana (figuriamoci in 100 anni di Seminario diocesano) è diventato tutto e il

suo contrario. Mettere ordine è uno dei criteri della vita spirituale e, ancor di più, si fa necessario per la formazione del presbitero di oggi perché sappia donarsi e mettersi a servizio in questo mondo. Non il mondo ideale nella sua mente, ma questo mondo e questa Diocesi nella sua realtà. Accenno, pertanto, a quattro criteri di pluralità formativa: ecclesiologico, unitivo, culturale, comparativo.

Criterio ecclesiologico. La teologia studiata nei sei anni di Seminario è di investimento ampio per imparare a cercare e trovare Dio in ogni persona e in ogni ambiente, e non solo come investimento personale. Una teologia che aiuti il seminarista, qualora necessari, anche a bonificare l'immagine di Chiesa con la quale è entrato in Seminario. Ecclesiologia calata nella realtà della Chiesa locale. Pensare in futuro, dunque, il Seminario anche come luogo culturale e di formazione che lo Studio Teologico può offrire ai presbiteri nel ministero che vogliono aggiornarsi, continuare a formarsi. L'oggi, non permette di vivere di rendita. E leggere un libro ogni tanto non basta. Servono



chiavi di lettura. Criterio unitivo. L'unità di un presbitero è duplice: con il Vescovo e tra presbiteri. Questa seconda unità matura in un contesto di vissuto condiviso, narrato. I due incontri di presbiteri per età di ordinazione (dai 6 ai 15 anni, dai 16 ai 25) vissuti recentemente, e richiesti da loro stessi (prezioso segnale), è una via non solo da incentivare ma, a mio avviso, da strutturare a breve: un calendario annuale specifico per piccoli gruppi di presbiteri motivati, seguiti da un delegato per il clero ad hoc: non per imposizione, ma per scelta. Persona, questa, preferibile che sia diversa da figure istituzionali, già con tante incombenze. Il tanto per tutti non funziona più. Quella che era la settimana residenziale,

ora, in tale contesto può ripensarsi in 2-3 giorni dove il piccolo gruppo per età di ordinazione - che già si incontra regolarmente - si confronta con esperienze nel Triveneto e nord Italia. Piccoli gruppi che avviano processi concreti e sperimentabili, per evitare che maturi frustrazione e astrattezza.

Criterio culturale. Il seminarista entra con la valigia e, per così dire, il Seminario consegna la "cassetta degli attrezzi". Non vi sono tempi migliori, peggiori. Questo tempo culturale, più di altri, esige nell'attrezzarsi a saper stare nel mondo come uomini di Dio e come figli di Dio in mezzo agli uomini.

Criterio comparativo. I coetanei dei seminaristi, universitari e lavoratori, affrontano sacrifici rilevanti. Prepararsi ad essere medico chirurgo e ad essere prete per entrambi richiede: sacrificio, studio serio e costante, aggiornamento, lavoro di squadra, supervisione e verifica del lavoro, duttilità nel lasciarsi correggere. Criterio comparativo non come competizione, ma per imparare da tutti.

Don Giacomo Ruggeri  
Docente dello Studio Teologico

Apostolato della preghiera

Aree, referenti e incontro del 24 aprile

A seguito della riunione del 20 marzo u.s. tenutasi presso la chiesa di Santa Maria Maggiore a Cordenons, i presenti hanno deciso di procedere a una divisione della consegna dei blocchetti (semestrali) e delle locandine (annuali), divisione fatta per aree della diocesi di Concordia - Pordenone: ci sono state persone che si sono offerti di portarli e di fare da punto di riferimento, oltre al direttore diocesano Stefano Polesel, donando tempo (e lasciando recapito telefonico).

Aree. Per zona Pordenone, cappella dell'ospedale; Azzano X e Villotta signora Beatrice (tel: 338 8238610) e Anna (3347569523); area Portogruaro sig. Maria Luisa (393 5149880), e sig. Rita Fasoli (349 215 4948); area di Rauscedo - Domanins e San Martino al Tagl. signora Joanna (345 797 8148); area di Fiume V. - Pescinanna e Bannia sig. Antonella (345 853 8522), area Pedemontana da Aviano a Maniago, Poffabro, Montereale Valcellina e Barcis il direttore Stefano Polesel (340 310 4621).

Incontro 24 aprile. E' emerso il bisogno di incontrarsi con quanti più partecipanti per condividere e riflettere. Si è proposto di vedersi la domenica "in albis" o della Divina Misericordia, il 24 aprile a Cordenons, con un'ora di adorazione eucaristica (tra le 15.30 e le 16.30) in Santa Maria Maggiore. Seguirà la riunione.



PELEGRINAGGI E ITINERARI CULTURALI-RELIGIOSI

www.pellegrinaggipn.org - tel 347-5651383

- SAN GIOVANNI ROTONDO, 28 maggio - 3 giugno con Napoli, Caserta, Amalfi



- TERRASANTA, 17-24 agosto comprende anche Petra (in Giordania), Betlemme, Nazaret e Gerusalemme

- LOURDES-SANTIAGO-FATIMA, prima settimana di luglio

- LAGO DI COMO, settembre (possibile concordare la data)

- BARCELLONA - PROVENZA, 16 luglio - 23 luglio (andata in aereo e ritorno in pullman)

- MEDJUGORIE, 1°-4 ottobre

- SARDEGNA, 24-31 ottobre